

# Apparizione degli angeli ai pastori

7  
giorno

## Orchestriamo la fraternità con le campane tubolari



Le campane tubolari sono lunghe barre metalliche cave (solitamente tubi di ottone o altro metallo appesi verticalmente a circa uno o due metri di altezza) che si accordano modificando la lunghezza. Il loro suono armonico fa pensare al canto degli angeli che annunciano la nascita del Salvatore.

## La storia

In una sera come tante Noach doveva vegliare per fare la guardia al suo gregge, ma non era solo. Con lui c'erano tanti amici, pastori come lui. Insieme accendevano un grande fuoco che illuminava le notti buie, allontanava predatori, scaldava quelle gelide notti d'inverno e metteva tanta allegria. Intorno a quel fuoco consumavano una cena frugale e raccontavano le loro vite, i loro sogni, i desideri, i loro innamoramenti. Quella sera avevano bevuto del vino buono ed erano particolarmente allegri e loquaci, ma l'atmosfera cambiò improvvisamente perché avvertirono una presenza, un alitare, un fruscio indefinibile. Pensarono subito di aver bevuto un po' troppo, dovettero ricredersi perché anche chi era rimasto sobrio avvertiva la stessa sensazione. Si spaventarono, ebbero paura, si strinsero tra di loro. Ma subito furono avvolti da una luce: era un angelo che annunciava la nascita di Cristo Signore; lo avrebbero trovato in fasce in una mangiatoia. Un coro di angeli intonò un canto di gloria, accompagnato da un suono celestiale di campane. Intontiti e ancora increduli si misero in cammino verso Betlemme.

MARCO PINO DA SIENA, Adorazione dei pastori (1576).  
Ruvo di Puglia, Concattedrale di S. M. Assunta



ORCHESTRIAMO  
UN NATALE  
DI FRATERNITÀ



# La Parola

Lc 2,8-14

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

## COMMENTO AL VANGELO A CURA DI DON VINCENZO SPARAPANO

Siamo nel momento in cui i pastori, di notte, incontrano un angelo che gli annuncia la nascita del Salvatore. Proprio in quell'istante apparve inaspettatamente la schiera di tutti gli angeli. Perché questo avvenimento? Solitamente gli angeli non si vedono e stanno accanto a Dio in cielo. Come mai i pastori che si trovano in terra vedono questi angeli? La risposta è che con la nascita di Gesù si crea un ponte che collega il cielo (il luogo di Dio) e la terra (il luogo delle persone); questo fa parte del sogno di Dio: essere accanto all'umanità e fare di tutte le persone una sola grande famiglia. Ciò vuol dire che anche noi possiamo aiutare Dio a raggiungere il suo sogno. Come? Creando ponti di pace e di solidarietà con le persone che ci stanno accanto. Il compito quindi è quello di essere ragazzi che legano amicizie e che fanno di tutto per mantenerle e seppur qualche volta rompiano i legami dobbiamo essere pronti a riallacciarli chiedendo scusa e facendo la pace.



## SUONIAMO INSIEME IL FA DI FARE la PACE!

**Attività:** Realizza con della carta o del cartoncino un angioletto o un piccolo ponte da apporre come addobbo sul tuo albero di Natale o riporre all'interno del presepe.

**Impegno:** Caro Gesù, hai messo tanti angeli lungo la strada della nostra vita. Aiutaci a riconoscerli e a farci aiutare da loro per essere anche noi costruttori del tuo progetto. Ci impegniamo a mantenere, anche se a distanza, i legami con i nostri amici e parenti creando ponti di pace e solidarietà e, se ci siamo allontanati o siamo stati allontanati da qualcuno, non esitiamo a chiedere scusa e a riconoscere i nostri errori per riavvicinarci e rinsaldare queste relazioni di amicizia e amore, iniziando dalla nostra famiglia.



## I BAMBINI PREGANO PER I BAMBINI DELL'INGHILTERRA

Se solo potessi essere in questo momento con te amico mio lontano  
avremmo potuto giocare insieme.  
Se solo potessi vederti amico mio caro, mi sarei specchiato nei tuoi occhi.  
Se solo potessi prenderti per mano, amico mio speciale,  
avremmo fatto tanta strada insieme.  
Se solo potessi abbracciarti, amico mio fedele,  
non ci saremmo più scollati per paura di perderci.  
Se solo potessi, anche per un solo attimo, averti qui, amico mio prezioso,  
non basterebbe una vita per raccontarti le favole.  
Se solo tu ora potessi essere qui amico mio unico,  
mi avresti asciugato le lacrime che in questo momento scendono dai miei occhi.  
Signore Gesù, tu che puoi tutto, che ci guardi e ci proteggi  
dal cielo fai diventare il mondo più sereno. Amen

Gaetano, 11 anni  
Molfetta

ORCHESTRIAMO  
UN NATALE  
DI FRATERNITÀ

